

# Scariolo: «Stop ct Spagna, ho famiglia»



Sergio Scariolo, 51 anni, coach Milano ma basta Spagna (LaPresse)

## MIRCO MELLONI

IL RITORNO da avversario nel luogo che gli aprì le porte della Spagna, la chance di conquistare le Top 16 di Eurolega, e soprattutto la chiusura di un capitolo fondamentale della carriera. Tra i mille viaggi di Sergio Scariolo - che oggi con l'Emporio Armani gioca a Vitoria - pochi hanno avuto un carico di emozioni superiore a quello di ieri. Nel tardo pomeriggio, mentre l'EA7 si trasferiva da Madrid alla volta dei Paesi Baschi, il tecnico si è fermato nella capitale, per annunciare l'addio alla panchina della nazionale iberica. Una selezione fondata sulle annate magiche 1980 (Pau Gasol, Navarro, Reyes) e 1985 (Rudy Fernandez e Marc Gasol) ma che per vincere l'oro agli Europei ha avuto bisogno del primo ct straniero. Anche se fa sorridere pensare a Scariolo come straniero in Spagna, dove ha trovato moglie (l'ex giocatrice Blanca Ares, con cui ha avuto due figli) e dove in 15 anni tra Vitoria, Real Madrid, Malaga (due titoli Acb) e la nazionale (con due ori continentali e l'argento olimpico a Londra) ha lasciato il segno nel movimento di maggior successo in Europa. Affiancato dal presidente federale Saez, che ha confermato la promozione a ct di Juan Antonio Orenga, Scariolo ha detto: «Sono più emozionato ora di quando cominciai questa avventura, mi sento migliore come persona e come allenatore. Dopo Londra ho capito che era il momento giusto per lasciare: ho comunicato la scelta a Saez sull'aereo del ritorno in Spagna, il giorno dopo la finale, mi è stato chiesto di rifletterci qualche mese, l'ho fatto ma non ho cambiato la decisione, motivata dal desiderio di trascorrere più tempo con la mia famiglia dopo quattro anni di sacrifici. Le priorità ora sono Milano e i miei cari». Scariolo potrebbe collaborare ancora con la Feb («Se il presidente Saez vorrà, potrò dare un piccolo contributo») e intanto ha ringraziato quei giocatori.